

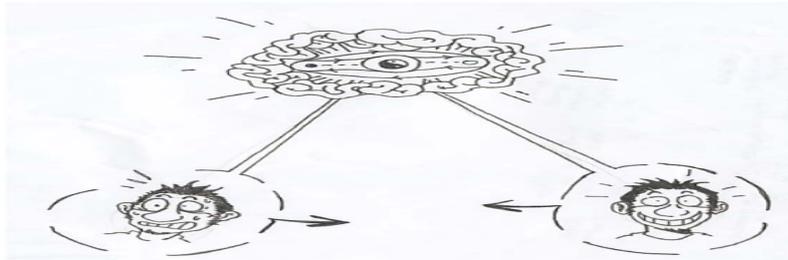
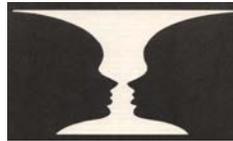


Il Social Game dell'Elexpo nella Rete della Vita

“La **Legge della Polarità** non si limita a dirci che la Realtà è divisa in termini contrapposti, ma aggiunge anche che nessuno dei due ha un valore superiore all'altro, che nessuno dei due può fare a meno dell'altro, e che l'uno determina lo stato dell'altro [...] **Poiché tutti gli opposti sono polari, il loro conflitto non può mai terminare con la vittoria totale di uno dei due poli** [...] Che senso avrebbe parlare di Luce se non ci fosse il Buio ? [...] Gli opposti complementari sono in continuo rapporto dinamico e dialettico fra loro [come nella corrente alternata]. Ogni cosa è relativa all'altra, è interdipendente rispetto alle altre, fa parte di un Unità originaria e si trasforma in continuazione secondo un movimento ciclico; più che di cose dovremmo parlare di Processi. [...]”³

“La fisica moderna ci porta ad una Visione della Realtà che è sostanzialmente mistica [...] la meccanica quantistica e la teoria della relatività ci obbligano entrambe a considerare il mondo in molto simile a quello degli Indù, dei Buddhisti e dei Taoisti. [...] la simmetria tra materia e antimateria implica che per ogni particella esiste un antiparticella con massa uguale e carica opposta. [come positivo e negativo così bianco e nero, sì e no, felicità e tristezza, concentrazione e distrazione, ..., yin e yang, sono semplicemente due facce della stessa Realtà, le parti estreme di un tutto unico]. **Raggiungere la consapevolezza che tutte le coppie di opposti sono polari, e quindi costituiscono un Unità, è considerato nelle tradizioni spirituali dell'oriente, una delle più alte mete dell'uomo.**”⁴

“La psicologia analitica junghiana è abbastanza vicina alle moderne teorie dei sistemi che si autoregolano; la sua concezione della psiche, infatti, è caratterizzata da fluttuazioni fra poli opposti ordinati fra loro dalla concezione degli archetipi, che rappresentano una sorta di patterns dinamici di percezione e di azione”⁵.



Il messaggio di fondo del gioco dell'Elexpo è : **“non evitare gli estremi, e non scegliere mai alcun estremo ma resta disponibile ad entrambe le polarità: questa è l'arte, il segreto dell'equilibrarsi”**. Come un pendolo oscilla tra i due estremi; Così una persona virtuosa resta disponibile ad entrambe le polarità e si mantiene in un equilibrio dinamico.

“Quando la distrazione giunge, sai che passerà, e quando verrà la concentrazione, saprai che anch'essa passerà. Nulla rimane, tutto scorre via. La sola cosa che dimora per sempre è il tuo essere un testimone. Quell'essere un testimone porta equilibrio. Quell'essere un testimone è equilibrio”⁶.

Ogni **Elexpo** è un Eletto di Expo perchè ne accoglie l'eredità culturale e diventa una **persona più sostenibile per sé, per gli altri e per il pianeta**. E' capace di equilibrare le

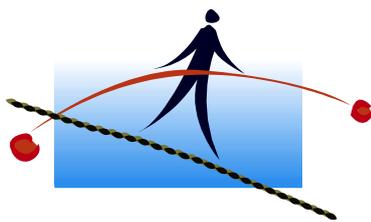
³ “Tao Te Ching”, Lao Tzu.

⁴ “Il Tao della Fisica”, Fritjof Capra.

⁵ “Fondamenti di psicoterapia ecobiopsicologica”, D.Frigoli

⁶ “Le carte del successo : Il risveglio dell'intuizione”, Osho Rajneesh

coppie di opposti evitando gli eccessi, né troppo da una parte né troppo dall'altra. Camminando su una corda non è possibile rimanere esattamente nel mezzo a lungo, essere nel mezzo non è una condizione statica, è un fenomeno dinamico. L'equilibrio non è un nome, e un verbo: è un **equilibrarsi**.



Il “**funambolo Elexpo**” si sposta in continuazione da sinistra a destra, da destra a sinistra. Quando ha la sensazione di essersi mosso *troppo* verso sinistra e ha paura di cadere, immediatamente si bilancia, spostandosi verso l'estremo opposto, verso destra.



L’**Elexpo, uomo sostenibile per il XXI°**, compie una grande sintesi tra le polarità. Sa che non si tratta di indulgere in uno dei due poli o di rinunciarvi: è **una questione di consapevolezza**. *Sii nel mondo, ma vivi con apprendimento consapevolezza ed equilibrio.*



L’**idea guida del social game dell’Elexpo** è che, interpretando una comunità (famiglia, classe, classe, team, ecc) come una rete di relazioni interdipendenti (**Umanet**), diventa possibile responsabilizzare ogni membro circa il proprio comportamento e quello degli altri. Tramite un linguaggio condiviso è possibile sviluppare consapevolezza circa i comportamenti viziosi e virtuosi, quindi **comprendere l'emergenza della criticità e trasformarla in opportunità** realizzando la transizione di stato “**Umanet Evolution**”.